

## LA TUNISIA SI PRESENTA

Napoli, 12 marzo 2003

La Maison de la Méditerranée, con l'intera sede centrale, ha ospitato il 12.03.2003, una giornata dedicata alla Tunisia. Organizzata dalla Regione Campania e dall'Ambasciata di Tunisia in Italia, l'evento si è articolato in:

- Mostre d'esposizione di cultura ed artigianato tunisino – Piano Terra
- Workshop – Il Piano

Conferenza introduttiva con il Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e l'Ambasciatore di Tunisia Mohamed Jegham – IV Piano



Il Presidente della Regione Campania Antonio  
BASSOLINO

Il Presidente della Fondazione Laboratorio  
Mediterraneo Michele CAPASSO

e

l'Ambasciatore della Repubblica di Tunisia in Italia  
Mohamed JEGHAM

invitano la S.V. all'incontro

**"LA TUNISIA SI PRESENTA"**  
**Maison de la Méditerranée**  
**Via Depretis, 130 – NAPOLI**

### PROGRAMMA

Sala "Vesuvio" - 4° Piano  
Ore 10.00 – 12.00

Interventi introduttivi:  
 • Antonio Bassolino, Presidente della Giunta Regionale della Campania  
 • Mohamed Jegham, Ambasciatore di Tunisia a

Roma

- Michele Capasso, Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo
- La Politica di promozione degli investimenti esteri in Tunisia  
Hechmi Chatman, Direttore per l'Italia della F.I.P.A. (Agenzia per la Promozione degli Investimenti Esteri).
- La Promozione degli investimenti turistici e lo sviluppo delle nuove zone turistiche in Tunisia  
Habib Ferchichi, Direttore della Promozione degli investimenti per il Turismo.  
Mongi Chelbi, Direttore dell'Assetto delle zone turistiche.
- Ore 12.15 – 14.00
- Workshop
- Sala "Beirut" - 2° Piano
- 1. Promozione degli investimenti esteri in Tunisia  
Hechmi Chatman, Direttore per l'Italia della F.I.P.A. (Agenzia per la Promozione degli

Investimenti Esteri).

### Sala "Cyprus" - 2° Piano

2. Promozione del Turismo in Tunisia (per i Tour Operators)  
Raoul Jomni, Rappresentante per l'Italia dell'Ente Nazionale Tunisino per il Turismo.  
Abdelmalek Behiri, Responsabile dell'Ufficio del Turismo Tunisino per il Sud Italia.

### Sala "Istanbul" - 2° Piano

3. Le opportunità di investimento nel settore turistico  
Habib Ferchichi, Direttore della Promozione degli investimenti per il Turismo.

### Sala "Malta" - 2° Piano

1. L'Assetto delle nuove zone turistiche  
Mongi Chelbi, Direttore dell'Assetto delle zone turistiche.

### Piano Terra

Ore 10.00 – 15.00

- Mostra fotografica sulla Medina Di Tunisi Achraf AZOUZ, Editrice

## L'INTERVENTO DI S.E. MOHAMED JEGHAM – Ambasciatore di Tunisia in Italia

**On. Antonio Bassolino,**  
Presidente della Regione Campania

**Prof. Michele Capasso,**  
Presidente della Fondazione Laboratorio  
Mediterraneo,

Signore e signori

La ringrazio, Presidente, per le sue belle sul mio paese, la Tunisia, e per il suo impegno nell'organizzazione di questa giornata sul tema « La Tunisia si presenta », che oltre a questo convegno, prevede workshop sulle opportunità di investimento industriale e turistico, sulla collaborazione turistica tra operatori italiani e tunisini della regione Jerba, l'isola dei Lotofagi, tormento di Ulisse per il canto delle sirene.

Vorrei ringraziare il caro amico Presidente Michele Capasso e tutti quelli che hanno promosso questa iniziativa: il console di Tunisia a Napoli, Brahim Riahi, l'Agenzia per la promozione degli investimenti esteri FIPA e l'Ente tunisino per il turismo.

Signore e Signori

Le relazioni tra l'Italia e la Tunisia non sono nate oggi, sono il frutto di millenni di guerre e di pace, di commercio e di scambi. Ed è per questo che toccano a tutti gli aspetti della nostra vita.

Sono innanzitutto culturali, perché siamo impregnati dalla stessa cultura mediterranea, che ha forgiato nei nostri popoli quello spirito di tolleranza e di apertura, che è una nostra caratteristica principali.

Sono anche economiche e commerciali, perché abbiamo ereditato i rapporti molto stretti tra le Repubbliche ed i reami italiani e le diverse dinastie arabe e ottomane in Tunisia.

Oggi, l'Italia è un partner strategico per la Tunisia, ed ha conseguito negli ultimi dieci anni un balzo in avanti, raggiungendo il secondo posto per gli scambi commerciali e gli investimenti, ed è il terzo posto per il flusso turistico.

Il volume globale degli scambi commerciali ha raggiunto i 3.7 miliardi di Euro nel 2001, pari al 27.8% dell'insieme degli scambi realizzati con l'Unione Europea.

Gli investimenti italiani ammontano a più di 550 imprese nei settori dell'energia, dell'industria agro-alimentare, della lavorazione dei pellami, dell'elettromeccanica, delle costruzioni e del settore tessile.

Aldilà dei numerosi accordi bilaterali che riguardano l'insieme dei campi di cooperazioni bilaterale e che danno maggiori sicurezze e garanzie delle nostre relazioni, le nostre relazioni anche in ambito euro-mediterraneo, e sono regolate dall'Accordo di Associazioni Tunisina-Unione Europea, entrato in vigore nel 1998 che prevede in particolare la creazione di una Zona Mediterranea di Libero Scambio nel 2010.

Ciò per sottolineare che le opportunità di collaborazione tra i nostri due paesi, tra le nostre

regioni, tra le nostre, imprese, tra le nostre università sono innumerevoli.

Signore e Signori

Da ormai quindici anni, la Tunisia ha intrapreso un vasto piano di riforme, avendo come obiettivo di far parte dei paesi più avanzati, puntando sull'apertura all'estero e sulla liberalizzazione dei prezzi, della concorrenza, dell'investimento e del commercio.

Per questo, il IX (nono) piano di sviluppo, dal 1997 al 2001, ha avuto tra i suoi obiettivi, l'ammodernamento, la mise à niveau, delle imprese, la creazione ed il miglioramento degli ammortizzatori sociali, il proseguimento delle riforme strutturali.

I risultati parlano da sé, malgrado una congiuntura poco favorevole, dovuta alla siccità ed all'evoluzione negativa a livello internazionale:

- un tasso di crescita annuo medio di 5%,
- l'aumento del Pil per abitante da 1800 a 2000 dollari in 5 anni,
- un volume di investimenti di 25 miliardi di dollari, compresi infrastrutture ed investimento privato,
- 2.8 miliardi di dollari di investimenti esteri, grazie ad un ambiente favorevole, ed incentivi, permettendo la creazione di più di 900 nuove imprese, in partenariato ed off-shore,
- un aumento dell'export di 7.4% mediante l'anno,
- una diminuzione dell'inflazione a 1.9% nel 2001, in confronto al 3.7% nel 1997,
- un deficit inferiore al 3% del Pil,

Se tutto questo si è potuto conseguire è anche, e forse soprattutto, grazie alle condizioni interne di stabilità e sicurezza in Tunisia.

A questo punto penso che sarà utile dare indicazioni sulle potenzialità di sviluppo, ed è in particolare per quanto riguarda l'attuazione del decimo grado di sviluppo, per gli anni 2002-2006.

L'obiettivo principale è il consolidamento della crescita degli ultimi anni con un tasso medio previsto di 5.5% all'anno, permettendo di aumentare il reddito pro-capite di 4.8% all'anno. Il Decimo Piano prevede di consolidare le riforme miranti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi, quelli riguardanti il settore bancario, delle assicurazioni ed il mercato finanziario, la modernizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture (rete stradale, zone industriali, porti ed aeroporti, telecomunicazioni), il proseguimento del programma di privatizzazione e di concessioni soprattutto, il continuo miglioramento del livello della conoscenza e delle risorse umane.

Al fine di questo iter, la Tunisia sarà un mercato di dimensioni riguardevoli, che inoltre fungerà da piattaforma per altri mercati, ed altri paesi, arabi ed africani, grazie all'accordo di libero scambio stipulati.

Dopo questa breve presentazione dell'andamento della Tunisia, signore e signori, vorrei insistere su un settore, per me di un'importanza certa, il

**Turismo, come vettore di conoscenza e apertura mentale.**

Il turismo, che contribuisce al 18% del valore delle esportazioni, al secondo posto dopo il settore delle industrie manifatturiere, ha avuto un ruolo di prim'ordine nel processo di crescita del paese. Ed è tra i settori scelti per assicurare lo sviluppo economico del paese, insieme all'industria manifatturiera e all'agricoltura. Su questa tematica interverranno i signori Habib Ferchichi e Mongi Chelbi.

Per un territorio come quello della Tunisia, non poteva essere altrimenti, con 1300 chilometri di coste, un clima piacevole su tutto l'anno, una storia tre volte millenaria, che ha lasciato tracce in tutto il paese.

Più di 200.000 posti letto in 750 strutture alberghiere, sparsi su tutto il territorio, da Nebul-hammamet, a Scusse-Monasatir e Madia, Kairouan, a Gafsa e Tozeur, a Tabarkae Bizerta, ci hanno permesso di ricevere più di 5 milioni di turisti nel 2002, di cui il 70% proviene dall'Unione Europea, di cui 400.000 mila italiani, grazie ad un prodotto di qualità, diversificato ed a costi contenuti.

La capacità è stata moltiplicata per due nel corso degli ultimi dieci anni, con investimenti superiori, a 33 miliardi di dinari, quasi 25 miliardi di euro.

In concomitanza con lo sviluppo di nuove strutture ed aree turistiche, nuove forme di turismo puramente balneare, sono state incentivate :

- il turismo culturale
- il turismo sahariano
- il turismo ecologico, nelle zone montagnose, nelle isole, nei parchi, e riserve naturali,
- la talassoterapia, con più di 15 centri ultramoderni,
- festival di musica, cinema, teatro, arti popolari, di stampo mondiale, durante tutto l'anno,
- casinò,
- immersione subacquea
- percorsi da golf,
- e navigazione da diporto.

Questi ed altri saranno i temi discussi per questo pomeriggio nel workshop per gli operatori del turismo.

Signore e signori

Non vorrei concludere per questo mio intervento, senza sottolineare l'importanza che assumono oggi i rapporti con le regioni italiane che è nostra intenzione incentivare.

Il nostro rapporto con la Regione Campania ne è da esempio, e mi auguro che questa giornata sia un nuovo passo per una maggiore collaborazione.



## LA STAMPA

**IL DENARO**

12 marzo 2003

**Tra Campania e Tunisia prove tecniche di cooperazione**

di Nadia Pedinino

L'Accademia de la Méditerranée – Maison de la Méditerranée in via Depretis a Napoli, ospita oggi la giornata economica, turistica e culturale dedicata alla Tunisia, organizzata dalla Regione Campania, dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dal consolato tunisino di Napoli.

L'evento è caratterizzato da due momenti. Al mattino si svolge un seminario sui temi del turismo, dell'industria e degli investimenti tunisini al quale intervengono, fra gli altri, Antonio Bassolino, presidente della Giunta regionale della Campania; Mohamed Jegham, ambasciatore di Tunisia a Roma; Michele Capasso, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo; Hechmi Chatman, direttore per l'Italia della Fipa (agenzia per la promozione degli investimenti esteri); Habib Ferchichi, direttore della promozione degli investimenti per il turismo; Mongi Chelbi, direttore dell'assetto delle zone turistiche.

Nel pomeriggio, invece, si tiene un workshop, rivolto anche ai tour operator ed una mostra fotografica sulla Medina di Tunisi realizzata dall'editrice tunisina Acha Azzouz.

\*\*\*

Non a caso è stato scelto come luogo di incontro l'Accademia de la Méditerranée, costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e inaugurata il 10 ottobre 1998 a Castel dell'Ovo, alla presenza delle massime istituzioni italiane e straniere, del direttore Michele Capasso e del presidente di Europa Mediterranea, presidente

della delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e vice presidente dell'Assemblea di Strasburgo Claudio Azzolini.

Scopo dell'Accademia: la costruzione di un'Europa con nuovi confini nel Mediterraneo, un punto di riferimento per la cultura euromediterranea ed un luogo fisico di rappresentanza reale per i vari popoli che si affacciano sul mare nostrum. Uno spazio dove culture diverse e lontane possano avvicinarsi e confrontarsi, insomma una rete che unisce e che sempre unirà le grandi città del Mediterraneo.

**Il Paese si presenta**

L'incontro di oggi, al quale ne seguirà un altro in Tunisia nel mese di maggio, intende presentare il Paese africano alla Campania, soffermandosi sulle possibilità di investimento e sul turismo considerato un pilastro importante dell'economia tunisina.

Gli operatori turistici pubblici e privati, nazionali ed internazionali, negli ultimi quindici anni hanno più che quintuplicato il volume degli investimenti e raddoppiato la capacità ricettiva del Paese elevandone nel contempo la qualità ai massimi standard, implementando programmi di certificazione di qualità, indipendentemente dalla categoria delle strutture ricettive, in cui gli alberghi a quattro e cinque stelle rappresentano circa il 40 per cento.

Malgrado le influenze negative generali degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 sui flussi del turismo internazionale nel periodo tra ottobre 2001 ed aprile 2002, la Tunisia ha chiuso il mese di dicembre 2002 con un 84 per cento in più di presenze rispetto allo stesso mese dell'anno 2001, consolidando, sin dal mese di ottobre 2002, una ripresa di presenze in atto di oltre il 30 per cento superiore rispetto all'anno precedente, con circa 400.000 turisti italiani.

**Forme di turismo**

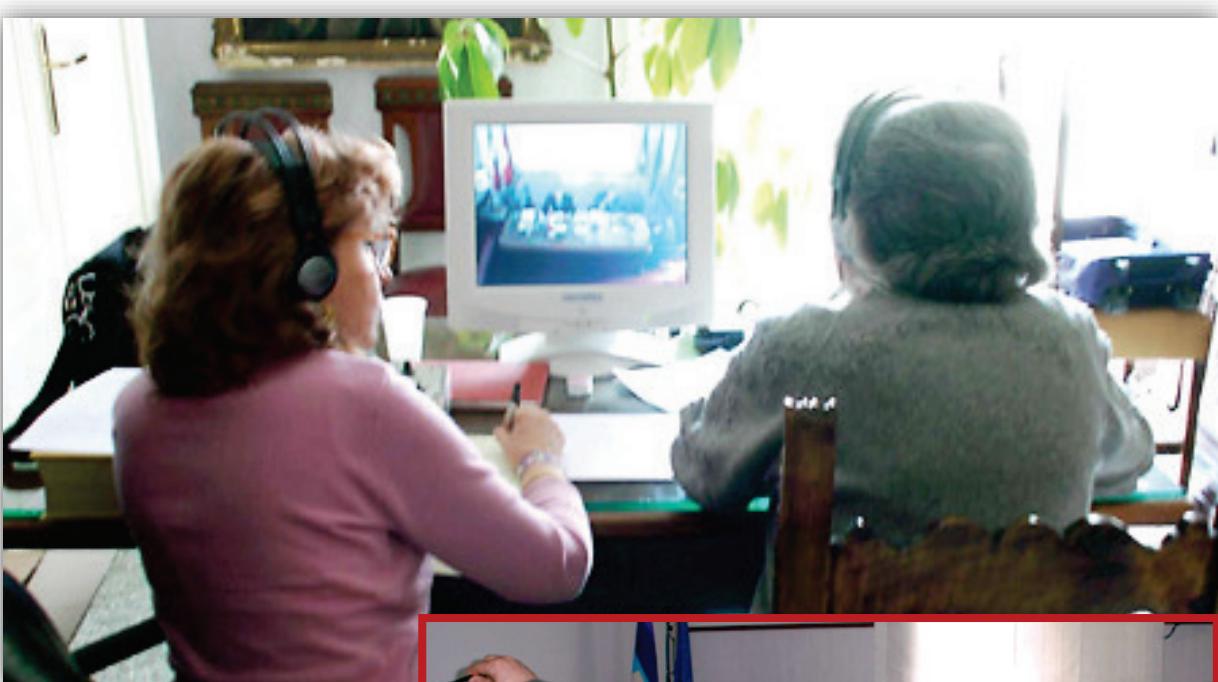
Gli investimenti per la promozione turistica del Paese vanno di pari passo con quelli per la protezione e salvaguardia del patrimonio ambientale, che rappresenta la fonte di reddito da tutelare con attenzione e preservare per un turismo di qualità che ne sappia ben usufruire durante tutte le stagioni. La conformazione geografica e la storia della Tunisia hanno favorito lo sviluppo di diverse forme di turismo: dal turismo costiero a quello sahariano, dalle crescenti ed apprezzate offerte di turismo termale e talassoterapia, al turismo verde ed ecologico, oltre che culturale.

**Stili di vita**

Il costante miglioramento dello stile di vita e lo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese, ove oltre l'80 per cento della popolazione appartiene alla classe media, possiede una casa propria e ove il tasso di povertà è limitato al 4.2 per cento della popolazione, contribuiscono al progresso ed alla stabilità interna del Paese. Un importante fattore di aumento del benessere e miglioramento dello stile di vita è la crescente scolarizzazione delle ragazze: oggi le donne rappresentano oltre il 50 per cento degli studenti universitari, il 35 per cento dei dottori, il 60 per cento dei farmacisti, il 23 per cento dei magistrati e la stessa percentuale di giornalisti.

Ci sono in Tunisia molti più capi d'azienda donna – ben cinquemila – rispetto a coltivatrici – soltanto millecinquecento. Questa grande presenza delle donne sul mercato del lavoro e in tutti i campi e settori della società ha fatto crescere in maniera ben equilibrata l'intero sistema paese in cui vige una religione islamica rispettosa dei valori della famiglia e dell'individuo in una situazione di sostanziale parità.





12 marzo 2003

## La Fondazione ospita una giornata dedicata alla Tunisia

La Maison de la Méditerranée, con l'intera sede centrale, ha ospitato il 12 marzo 2003, una giornata dedicata alla Tunisia, organizzata dalla Regione Campania e dall'Ambasciata di Tunisia in Italia. L'evento si è articolato in una Conferenza introduttiva, quattro Workshop ed una Mostra di cultura ed artigianato tunisino curata da Achraf Azouz.

La Conferenza è stata presieduta dal Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e dall'Ambasciatore di Tunisia in Italia Mohamed Jegham. Sono intervenuti Hechmi Chatman, Direttore per l'Italia della F.I.P.A. (Agenzia per la Promozione degli Investimenti Esteri); Habib Ferchichi, Direttore della Promozione degli investimenti per il turismo e Mongi Chelbi, Direttore dell'Assetto delle zone turistiche.

I quattro Workshop hanno affrontato i seguenti temi: Promozione degli investimenti esteri in Tunisia, Promozione del turismo in Tunisia, Opportunità di investimento nel settore turistico e Assetto delle nuove zone turistiche.

La Mostra è stata allestita al piano terra della Maison.



La bandiera della Tunisia viene issata sulla Maison de la Méditerranée. Nella foto: l'Ambasciatore Jegham, il Console Riahi ed il Direttore Generale Capasso



Gli interventi introduttivi del Presidente Bassolino e dell'Ambasciatore Jegham



I partecipanti



I Workshop



La serata tunisina



Scambio di doni tra il Presidente Bassolino e l'Ambasciatore Jegham



La mostra



"Il Denaro" 12 marzo 2003

**AFFARI INTERNAZIONALI. 1** - Oggi all'Accademia de la Méditerranée

# Tra Campania e Tunisia prove tecniche di cooperazione

di NADIA PEDICINO

L'Accademia de la Méditerranée, in via Depretis a Napoli, ospita oggi la giornata economica, turistica e culturale dedicata alla Tunisia, organizzata dalla Regione Campania e dal consolato tunisino di Napoli.

L'evento è caratterizzato da due momenti. Al mattino si svolge un seminario sui temi del turismo, dell'industria e degli investimenti tunisini al quale intervengono, fra gli altri, Antonio Bassolino, presidente della Giunta regionale della Campania; Mohamed Jegham, ambasciatore di Tunisia a Roma; Hechmi Chatman, direttore per l'Italia della Fipa (agenzia per la promozione degli investimenti esteri); Habib Ferchichi, direttore della promozione degli investimenti per il turismo; Mongi Chelbi, direttore dell'assetto delle zone turistiche.

Nel pomeriggio, invece, si tiene un workshop, rivolto anche ai tour operator ed una mostra fotografica sulla Medina di Tunisi realizzata dall'editrice tunisina Achaif Azouz.

\*\*\*

Non a caso è stato scelto come luogo di incontro l'Accademia de la Méditerranée, costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e inaugurata il 10 ottobre 1998

a Castel dell'Ovo, alla presenza delle massime istituzioni italiane e straniere, del direttore Michele Capasso e del presidente di Europa Méditerranée, presidente della delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e vice presidente dell'Assemblea di Strasburgo Claudio Azzolini.

Scopo dell'Accademia: la costruzione di un'Europa con nuovi confini nel Mediterraneo, un punto di riferimento per la cultura euromediterranea ed un luogo fisico di rappresentanza reale per i vari popoli che si affacciano sul mare nostrum. Uno spazio dove culture diverse e lontane possano avvicinarsi e confrontarsi, insomma una rete che unisce e che sempre unirà le grandi città del Mediterraneo.

## Il Paese si presenta

L'incontro di oggi, al quale ne seguirà un altro in Tunisia nel mese di maggio, intende presentare il Paese africano alla Campania, soffermandosi sulle possibilità di investimento e sul turismo considerato un pilastro importante dell'economia tunisina.

Gli operatori turistici pubblici e privati, nazionali ed internazionali, negli ultimi quindici anni hanno più che quintuplicato il volume degli investimenti e raddoppiato la capacità ricettiva del Paese elevandone nel contempo

la qualità ai massimi standard, implementando programmi di certificazione di qualità, indipendentemente dalla categoria delle strutture ricettive, in cui gli alberghi a quattro e cinque stelle rappresentano circa il 40 per cento.

Malgrado le influenze negative generali degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 sui flussi del turismo internazionale nel periodo tra ottobre 2001 ed aprile 2002, la Tunisia ha chiuso il mese di dicembre 2002 con un 84 per cento in più di presenze rispetto allo stesso mese dell'anno 2001, consolidando, sin dal mese di ottobre 2002, una ripresa di presenze in attesa di oltre il 30 per cento superiore rispetto all'anno precedente, con circa 400.000 turisti italiani.

## Forme di turismo

Gli investimenti per la promozione turistica del Paese vanno di pari passo con quelli per la protezione e salvaguardia del patrimonio ambientale, che rappresenta la fonte di reddito da tutelare con attenzione e preservare per un turismo di qualità che ne sappia ben usufruire durante tutte le stagioni.

La conformazione geografica e la storia della Tunisia hanno favorito lo sviluppo di diverse forme di turismo: dal turismo costiero a quello sahariano, dalle crescenti ed

apprezzate offerte di turismo termale e talassoterapia, al turismo verde ed ecologico, oltre che culturale.

## Stili di vita

Il costante miglioramento dello stile di vita e lo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese, ove oltre l'80 per cento della popolazione appartiene alla classe media, possiede una casa propria e ove il tasso di povertà è limitato al 4,2 per cento della popolazione, contribuiscono al progresso ed alla stabilità interna del Paese.

Un importante fattore di aumento del benessere e miglioramento dello stile di vita è la crescente scolarizzazione delle ragazze: oggi le donne rappresentano oltre il 50 per cento degli studenti universitari, il 35 per cento dei dottori, il 60 per cento dei farmacisti, il 23 per cento dei magistrati e la stessa percentuale di giornalisti.

Ci sono in Tunisia molti più capi d'azienda donna - ben cinquemila - rispetto a coltivatrici - soltanto millecinquecento. Questa grande presenza delle donne sul mercato del lavoro e in tutti i campi e settori della società ha fatto crescere in maniera ben equilibrata l'intero sistema paese in cui vige una religione islamica rispettosa dei valori della famiglia e dell'individuo in una situazione di sostanziale parità. •